

# A Frosinone Celebrazione Ecumenica nel segno dell'unità

## Nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Si è svolta venerdì scorso 22 gennaio, presso la Chiesa di San Paolo ai Cavoni, la Celebrazione Ecumenica organizzata in occasione della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" che si è conclusa proprio con la festa della conversione dell'apostolo lunedì 25 gennaio.

Dopo i Vespri Ecumenici celebrati il mercoledì nella Co-Cattedrale di Veroli cui hanno partecipato Mons. Giovanni di Stefano, l'Archimandrita Simeon del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e la Rev. da Daniela Tralli, pastore della Chiesa Evangelica Battista, l'appuntamento ai Cavoni ha visto confluire gente da tutta la diocesi per la preghiera ecumenica; molti però tra i presenti, anche i cristiani di rito greco.

Una chiesa gremita ha accolto la processione che, dall'esterno della struttura, ha attraversato la navata centrale sino all'altare, mentre il coro diocesano acclamava a Dio con l'inno del passato Giubileo del 2000.

La Celebrazione Ecumenica è stata presieduta dal vescovo cattolico Mons. Ambrogio Spreafico e da Mons. Siluan, vescovo ortodosso romeno in Italia. E, nel segno dell'unità, vi hanno partecipato anche la Rev. da Hiltrud Stahlberger - Vogel, pastore della chiesa evangelica valdese di Ferentino, la Rev. da Daniela Tralli, pastore della Chiesa Evangelica Battista di Veroli e padre Ciprian Baltag, parroco della chiesa ortodossa romena di Frosinone, con le rispettive comunità.

La preghiera - animata dal coro diocesano - è stata scandita dall'ascolto del capitolo 24 del Vangelo di Luca: dapprima, i vv. 1 - 12 con Mons. Siluan che, nella sua omelia ha voluto sottolineare il significato di cosa vuol dire essere "credenti", ovvero fondare la propria fede sul vedere, toccare, sentire, proprio come l'evangelista Giovanni afferma all'inizio della sua prima lettera: "Quello che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi". La Divina Liturgia, dice mons. Siluan, rappresenta la sintesi di queste tre dimensioni che sono anche la base della vera e autentica testimonianza cristiana.

Mons. Spreafico, invece, ha riflettuto sui vv. 13 - 35 richiamando l'attenzione



A sinistra e in alto:  
l'ingresso  
processionale

A destra: da  
sinistra: don  
Giorgio Ferretti,  
padre Ciprian  
Baltag, la Rev. da  
Hiltrud  
Stahlberger –  
Vogel, la Rev. da  
Daniela Tralli



Mons. Siluan e Mons. Spreafico durante l'omelia



Lo scambio della pace tra i due vescovi

**Il testo dell'omelia del nostro Vescovo è disponibile sul sito internet diocesano all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.com> assieme al video dell'omelia di Mons. Siluan e alle fotografie.**